

ANSA_{it}

Regione Puglia

Al G7 disabilità ministra visita stand 'Orecchiette che vorrei'

Locatelli incontra ragazzi autistici del progetto nato a Ostuni

ORVIETO, 15 ottobre 2024, 19:43

Redazione ANSA

Condividi

 **ANSA**check
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal dono delle orecchiette a Papa Francesco nelle scorse settimane, all'omaggio della pasta realizzata da ragazzi autistici alla ministra per le disabilità Alessandra Locatelli.

Ed in futuro, il progetto d'inclusione sociale partito da Ostuni 'Le orecchiette

che vorrei', sarà presentato anche negli Stati Uniti.

La possibilità è emersa nel corso di uno degli incontri che si sono tenuti a Orvieto nell'ambito del G7 per l'Inclusione e la disabilità. Giuseppe Primicerio, presidente della 'Yuri srl benefit corporation' promotrice del progetto pugliese, ed alcuni giovani con autismo che fanno parte del laboratorio hanno incontrato la ministra Locatelli e Sara Minkara, consigliera speciale per i Diritti Internazionali delle Persone con Disabilità degli Stati Uniti.

Alessandra Locatelli ha donato a Primicerio, si legge in una nota della 'Yuri benefit', il francobollo commemorativo realizzato per l'occasione da Poste Italiane con annullo postale dedicato. Successivamente si è trattenuta a parlare con lui e con suo figlio Yuri, giovane con autismo che è stato "il vero motore che ha dato vita a 'Le Orecchiette che Vorrei'. "Sono convinto che grazie a lei il mondo della disabilità, e soprattutto delle persone con autismo, riuscirà - riferisce Primicerio - a raggiungere obiettivi a lungo attesi. Continuerò a lottare per migliorare le condizioni di vita dei giovani con autismo, con la forza che mi deriva dalle difficoltà affrontate in tutti questi anni".

Anche Sara Minkara, "ha salutato con favore l'iniziativa portata avanti da Primicerio, invitandolo con il suo team e i ragazzi coinvolti nel progetto in America". Visita che potrebbe concretizzarsi a breve con un viaggio "che porterà le orecchiette prodotte in Puglia negli Stati Uniti".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Home](#) > [Attualità](#)

"Le Orecchiette che Vorrei" al G7 disabilità ad Assisi: Primicerio incontra il Ministro Locatelli

Di [Redazione Web Ostuni Notizie](#)

15 OTTOBRE 2024, 13:38

Una giornata ricca di incontri e riconoscimenti quella tenutasi nella giornata di ieri, 14 ottobre, al G7 inclusione e disabilità ad Assisi, dove Giuseppe Primicerio e i giovani con autismo che prendono parte al progetto "Le Orecchiette che Vorrei" hanno incontrato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e Sara Minkara, Consigliera Speciale per i Diritti Internazionali delle Persone con Disabilità degli Stati Uniti.

In particolare, il Ministro Locatelli si è fermata presso lo stand delle Orecchiette, dove erano esposti i pacchi di pasta prodotti dai ragazzi che prendono parte al laboratorio e materiale informativo sull'iniziativa, che al G7 ha ricevuto importanti riconoscimenti da parte delle istituzioni e non solo.

Locatelli ha donato a Primicerio, ideatore del progetto e presidente della Yuri Benefit Corporation, il francobollo commemorativo realizzato per l'occasione da Poste Italiane con annullo postale dedicato. Successivamente si è trattenuta a parlare con lui e con suo figlio Yuri, giovane con autismo che è stato il vero motore che ha dato vita a "Le Orecchiette che Vorrei".

Non si tratta, infatti, soltanto di un laboratorio di pasta ma della volontà di un padre di dare un'opportunità professionale a suo figlio e ai ragazzi che hanno disturbi dello spettro autistico, affinché attraverso il lavoro possano raggiungere indipendenza economica e autonomia di vita, sentendosi maggiormente integrati nella comunità alla quale appartengono.

Un messaggio che non ha lasciato indifferente il Ministro Locatelli, che già il mese scorso aveva avuto un'intensa conversazione telefonica con il presidente di Yuri Benefit Corporation.

“Non è stato soltanto un incontro ma uno scambio di energie – ha raccontato Primicerio al termine dell'incontro – Con il Ministro si è stabilita immediatamente una certa sintonia, volta a portare avanti un'unica missione di sostegno ai più deboli mediante un impegno che sia non soltanto simbolico ma concreto. Sono convinto che grazie a lei il mondo della disabilità, e soprattutto delle persone con autismo, riuscirà a raggiungere obiettivi a lungo attesi. La richiesta di cambiamento arriva dalla società civile, dai tanti genitori che come me erano presenti al G7 con i loro stand. È necessario scuotere i centri di potere, poiché è inaccettabile che tante persone con disabilità vengano abbandonate a loro stesse. Continuerò a lottare per migliorare le condizioni di vita dei giovani con autismo, con la forza che mi deriva dalle difficoltà affrontate in tutti questi anni”.

“Le Orecchiette che Vorrei” ha incontrato anche Sara Minkara, Consigliera Speciale per i Diritti Internazionali delle Persone con Disabilità degli Stati Uniti, che ha salutato con favore l'iniziativa portata avanti da Primicerio, invitando lui, il suo team e i ragazzi coinvolti nel progetto in America. Visita che potrebbe concretizzarsi a breve con un viaggio che porterà le Orecchiette negli Stati Uniti, dove Primicerio incontrerà esponenti delle istituzioni e associazioni per l'autismo.

🔍 [Ostuni Notizie](#) è anche su [WhatsApp](#)! Seguici sul nostro [Canale Ufficiale](#)

“Le Orecchiette che Vorrei” al G7 disabilità ad Assisi: Primicerio incontra il Ministro Locatelli | new@pam.it

Redazione



Una giornata ricca di incontri e riconoscimenti quella tenutasi nella giornata di ieri, 14 ottobre, al G7 inclusione e disabilità ad Assisi, dove Giuseppe Primicerio e i giovani con autismo che prendono parte al progetto “Le Orecchiette che Vorrei” hanno incontrato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e Sara Minkara, Consigliera Speciale per i Diritti Internazionali delle Persone con Disabilità degli Stati Uniti.

In particolare, il Ministro Locatelli si è fermata presso lo stand delle Orecchiette, dove erano esposti i pacchi di pasta prodotti dai ragazzi che prendono parte al laboratorio e materiale informativo sull’iniziativa, che al G7 ha ricevuto importanti riconoscimenti da parte delle istituzioni e non solo.

Locatelli ha donato a Primicerio, ideatore del progetto e presidente della Yuri Benefit Corporation, il francobollo commemorativo realizzato per l’occasione da Poste Italiane con annullo postale dedicato. Successivamente si è trattenuta a parlare con lui e con suo figlio Yuri, giovane con autismo che è stato il vero motore che ha dato vita a “Le Orecchiette che Vorrei”.

Non si tratta, infatti, soltanto di un laboratorio di pasta ma della volontà di un padre di dare un’opportunità professionale a suo figlio e ai ragazzi che hanno disturbi dello spettro autistico, affinché attraverso il lavoro possano raggiungere indipendenza economica e autonomia di vita, sentendosi maggiormente integrati nella comunità alla quale appartengono.

Un messaggio che non ha lasciato indifferente il Ministro Locatelli, che già il mese scorso aveva avuto un’intensa conversazione telefonica con il presidente di Yuri Benefit Corporation.

“Non è stato soltanto un incontro ma uno scambio di energie – ha raccontato Primicerio al termine dell’incontro – Con il Ministro si è stabilita immediatamente una certa sintonia, volta a portare avanti un’unica missione di sostegno ai più deboli mediante un impegno che sia non soltanto simbolico ma concreto. Sono convinto che grazie a lei il mondo della disabilità, e soprattutto delle persone con autismo, riuscirà a raggiungere obiettivi a lungo attesi. La richiesta di cambiamento arriva dalla società civile, dai tanti genitori che come me erano presenti al G7 con i loro stand. È necessario scuotere i centri di potere, poiché è inaccettabile che tante persone con disabilità vengano abbandonate a loro stesse. Continuerò a lottare per migliorare le condizioni di vita dei giovani con autismo, con la forza che mi deriva dalle difficoltà affrontate in tutti questi anni”.

“Le Orecchiette che Vorrei” ha incontrato anche Sara Minkara, Consigliera Speciale per i Diritti Internazionali delle Persone con Disabilità degli Stati Uniti, che ha salutato con favore l’iniziativa portata avanti da Primicerio, invitando lui, il suo team e i ragazzi coinvolti nel progetto in America. Visita che potrebbe concretizzarsi a breve con un viaggio che porterà le Orecchiette negli Stati Uniti, dove Primicerio incontrerà esponenti delle istituzioni e associazioni per l’autismo.



Home > Puglia > Eventi

Puglia | Eventi

Il progetto di inclusione “Le Orecchiette che vorrei” al G7 per le disabilità: una storia di integrazione sociale

16 Ottobre 2024



Progetto "Le Orecchiette che Vorrei"

La Puglia protagonista al G7 di Assisi con un'iniziativa che unisce ragazzi autistici e tradizioni locali, puntando sull'autonomia e l'inclusione attraverso la produzione di orecchiette

Il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" è stato selezionato per rappresentare la Puglia al G7 per le disabilità, in corso ad Assisi dal 14 al 16 ottobre 2024. L'iniziativa, ideata da Giuseppe Primicerio, con il supporto di Pino Natale della cooperativa San Bernardo e Lino di Lernia della società Over, offre ai ragazzi autistici l'opportunità di integrarsi nella società attraverso la produzione delle orecchiette pugliesi. La loro partecipazione sottolinea l'importanza di un'integrazione lavorativa per giovani con disabilità, permettendo loro di raggiungere l'indipendenza e il benessere psicologico.

Durante l'evento, i ragazzi coinvolti nel progetto avranno l'occasione di confrontarsi con rappresentanti politici dei principali paesi del mondo, creando un momento di scambio significativo per portare all'attenzione globale la tematica dell'inclusione sociale. "Le Orecchiette che vorrei" è un progetto che mira a fornire una "medicina naturale" fatta di amore, autonomia e opportunità lavorative, sottolineando quanto l'inclusione lavorativa possa migliorare la qualità della vita non solo dei ragazzi coinvolti, ma anche delle loro famiglie.

La delegazione pugliese, invitata dal Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, punta a rendere questo modello replicabile su scala internazionale, dimostrando come l'inclusione sociale possa essere realizzata attraverso iniziative innovative e di grande impatto. L'obiettivo è quello di espandere il progetto, che ha come base Ostuni, per coinvolgere sempre più giovani affetti da autismo, offrendo loro una reale opportunità di crescita personale e professionale.

La partecipazione al G7 rappresenta un riconoscimento importante per il progetto, che ambisce a portare il modello di inclusione sociale nelle principali città del mondo, facendo leva sul potere dell'arte culinaria e della tradizione pugliese per creare un futuro più inclusivo.



[Impostazioni relative alla privacy e ai cookie](#)

Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300

L'Edicola

ATTUALITÀ NEWS PUGLIA

“Le orecchiette che vorrei” al G7, il progetto pugliese di inclusione di ragazzi autistici – FOTO

di Redazione 14 Ottobre 2024  0



L'iniziativa pugliese “**Le Orecchiette che vorrei**”, che promuove l'inclusione sociale di ragazzi autistici attraverso la produzione di pasta fresca, è stato selezionata per partecipare **al G7 per le disabilità**, in corso ad Assisi dal 14 al 16 ottobre.

La presenza di “Le Orecchiette che vorrei” a questo importante evento internazionale rappresenta un riconoscimento del valore e dell'impatto sociale del progetto. **I ragazzi autistici coinvolti avranno l'opportunità di incontrare i ministri** dei sette Paesi più industrializzati e di far conoscere la loro storia, unendo la passione per la cucina alla voglia di costruire un futuro migliore.



L'Edicola

Nato dall'idea di **Giuseppe Primicerio**, il progetto ha l'ambizione di diventare un modello di riferimento per l'inclusione lavorativa delle persone con autismo.

«Vogliamo dimostrare che **anche i ragazzi con disabilità possono essere autonomi e realizzare i propri sogni** – ha dichiarato Primicerio –. Le orecchiette sono un simbolo della nostra terra, ma soprattutto sono uno strumento per favorire l'integrazione e la crescita personale».

La partecipazione al G7 è solo l'inizio di un percorso più ampio. L'obiettivo è quello di **estendere il progetto ad altre regioni d'Italia** e, in futuro, a livello internazionale. "Le Orecchiette che vorrei" vuole essere una luce di speranza per tutti quei ragazzi e le loro famiglie che lottano per un mondo più inclusivo e solidale.



‘Le Orecchiette che vorrei’ al G7 per le disabilità di Assisi

Redazione

Il progetto pugliese di inclusione sociale “Le Orecchiette che vorrei” parteciperà al G7 per le disabilità, che si terrà ad Assisi dal 14 al 16 ottobre. Questo prestigioso evento rappresenta un’importante opportunità per porre la disabilità al centro dell’agenda globale, puntando a soluzioni concrete per l’inclusione sociale.

La cerimonia inaugurale, attualmente in corso nella città di San Francesco, è una celebrazione dedicata alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alle associazioni che le supportano. I protagonisti saranno i ragazzi autistici del progetto “Le Orecchiette che vorrei”, che domani avranno l’opportunità di incontrare i ministri dei Paesi del G7, durante le sessioni tecniche che si terranno al Castello di Solfignano.

La Puglia sarà rappresentata da una delegazione composta da Giuseppe Primicerio, ideatore e coordinatore del progetto, Pino Natale, direttore generale della cooperativa San Bernardo, e Lino di Lernia, rappresentante della società Over. Con loro, ci sarà anche Yuri, giovane autistico e simbolo del progetto, che mira a promuovere l’integrazione sociale attraverso la produzione delle tradizionali orecchiette pugliesi.

“Siamo onorati di partecipare a questo evento internazionale. Il nostro progetto ha dimostrato di poter offrire opportunità concrete di inclusione lavorativa per questi ragazzi speciali, contribuendo alla loro indipendenza e al benessere delle loro famiglie”, hanno dichiarato Primicerio, Natale e Di Lernia.

L’obiettivo del progetto è espandere il modello in tutto il mondo, sottolineando l’importanza dell’integrazione lavorativa come “medicina naturale” basata su amore e condivisione. Il primo laboratorio si terrà a Ostuni, con l’aspirazione di coinvolgere sempre più ragazzi autistici in questa iniziativa di solidarietà.

About Author

Continue Reading

Il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" sbarca al G7 per le disabilità - Brindisicronaca

Nico Lorusso



Con grande entusiasmo, annunciamo che il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" parteciperà al G7 per le disabilità, che si svolgerà ad Assisi dal 14 al 16 ottobre.

Questo evento rappresenta un'importante opportunità per mettere la disabilità al centro del mondo, cercando soluzioni concrete per l'inclusione sociale.

La cerimonia inaugurale, che si sta tenendo in queste ore nella storica città di San Francesco, sarà una grande festa dedicata alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alle associazioni che le supportano.

I protagonisti di questi giorni saranno i ragazzi autistici coinvolti nel progetto "Le Orecchiette che vorrei", che avranno l'opportunità di interagire con i ministri dei sette Grandi del mondo a partire da domani, quando il G7 si trasferirà al Castello di Solfignano per le sessioni tecniche. La Puglia sarà rappresentata dall'organizzazione "Le Orecchiette che vorrei", grazie all'invito ricevuto dal Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli. La delegazione sarà composta da Giuseppe Primicerio, ideatore e coordinatore del progetto, Pino Natale, direttore generale della cooperativa San Bernardo, e Lino di Lernia, rappresentante della società Over. Tra loro, ci sarà anche il protagonista del progetto, Yuri, che incarna il sogno di tanti ragazzi autistici di integrarsi nella società attraverso la produzione delle tradizionali orecchiette pugliesi.

In merito alla partecipazione al G7, Giuseppe Primicerio, Pino Natale e Lino di Lernia hanno dichiarato congiuntamente: "Siamo felici e lusingati di essere stati invitati a questo evento mondiale dedicato alle disabilità. È un grande onore che il nostro progetto "Le Orecchiette che vorrei" sia stato compreso appieno, evidenziando le sue potenzialità nel creare occasioni per questi ragazzi speciali. Diamo loro la possibilità di integrarsi nel mondo del lavoro, creando l'opportunità di una propria indipendenza.

Crediamo che questa sia una vera e propria medicina per loro e per le loro famiglie, che desiderano

vedere nei volti dei propri figli un sorriso pieno d'amore."

L'obiettivo di "Le Orecchiette che vorrei" è di esportare questo modello di inclusione sociale in tutto il mondo, sottolineando l'importanza dell'integrazione lavorativa per questi ragazzi.

Vogliamo rendere i partecipanti autonomi, offrendo loro una "medicina naturale" fatta di amore e condivisione.

Il primo laboratorio del progetto avrà luogo nella Città Bianca, Ostuni, con l'aspirazione di espandere la produttività e coinvolgere

Il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" sbarca al G7 per le disabilità - Idea Radio nel Mondo

Redazione



Il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" partecipa al G7 per le disabilità, che si svolgerà ad Assisi dal 14 al 16 ottobre. Questo evento rappresenta un'importante opportunità per mettere la disabilità al centro del mondo, cercando soluzioni concrete per l'inclusione sociale.





La cerimonia inaugurale, che si sta tenendo in queste ore nella storica città di San Francesco, sarà una grande festa dedicata alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alle associazioni che le supportano. I protagonisti di questi giorni saranno i ragazzi autistici coinvolti nel progetto “Le Orecchiette che vorrei”, che avranno l’opportunità di interagire con i ministri dei sette Grandi del mondo a partire da domani, quando il G7 si trasferirà al Castello di Solfignano per le sessioni tecniche.

La Puglia sarà rappresentata dall’organizzazione “Le Orecchiette che vorrei”, grazie all’invito ricevuto dal Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli. La delegazione sarà composta da Giuseppe Primicerio, ideatore e coordinatore del progetto, Pino Natale, direttore generale della cooperativa San Bernardo, e Lino di Lernia, rappresentante della società Over. Tra loro, ci sarà anche il protagonista del progetto, Yuri, che incarna il sogno di tanti ragazzi autistici di integrarsi nella società attraverso la produzione delle tradizionali orecchiette pugliesi.





In merito alla partecipazione al G7, Giuseppe Primicerio, Pino Natale e Lino di Lernia hanno dichiarato congiuntamente: “Siamo felici e lusingati di essere stati invitati a questo evento mondiale dedicato alle disabilità. È un grande onore che il nostro progetto ‘Le Orecchiette che vorrei’ sia stato compreso appieno, evidenziando le sue potenzialità nel creare occasioni per questi ragazzi speciali. Diamo loro la possibilità di integrarsi nel mondo del lavoro, creando l’opportunità di una propria indipendenza. Crediamo che questa sia una vera e propria medicina per loro e per le loro famiglie, che desiderano vedere nei volti dei propri figli un sorriso pieno d’amore.”

L'obiettivo di "Le Orecchiette che vorrei" è di esportare questo modello di inclusione sociale in tutto il mondo, sottolineando l'importanza dell'integrazione lavorativa per questi ragazzi. Vogliamo rendere i partecipanti autonomi, offrendo loro una "medicina naturale" fatta di amore e condivisione.

Il primo laboratorio del progetto avrà luogo nella Città Bianca, Ostuni, con l'aspirazione di espandere la produttività e coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi autistici in questo grande progetto di solidarietà.

Per restare aggiornato con le ultime news seguici e metti "Mi piace" sulla nostra pagina [Facebook](#) e iscriviti al nostro canale [YouTube](#). Per scriverci e segnalarci un evento [contattaci!](#)

Il progetto di inclusione sociale 'Le Orecchiette che vorrei' sbarca al G7 per le disabilità

Giornale di Puglia



ASSISI – Con grande entusiasmo, annunciamo che il progetto di inclusione sociale "Le Orecchiette che vorrei" parteciperà al G7 per le disabilità, che si svolgerà ad Assisi dal 14 al 16 ottobre. Questo evento rappresenta un'importante opportunità per mettere la disabilità al centro del mondo, cercando soluzioni concrete per l'inclusione sociale.

La cerimonia inaugurale, che si sta tenendo in queste ore nella storica città di San Francesco, sarà una grande festa dedicata alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alle associazioni che le supportano. I protagonisti di questi giorni saranno i ragazzi autistici coinvolti nel progetto "Le Orecchiette che vorrei", che avranno l'opportunità di interagire con i ministri dei sette Grandi del mondo a partire da domani, quando il G7 si trasferirà al Castello di Solfignano per le sessioni tecniche.

La Puglia sarà rappresentata dall'organizzazione "Le Orecchiette che vorrei", grazie all'invito ricevuto dal Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli. La delegazione sarà composta da Giuseppe Primicerio, ideatore e coordinatore del progetto, Pino Natale, direttore generale della cooperativa San Bernardo, e Lino di Lernia, rappresentante della società Over. Tra loro, ci sarà anche il protagonista del progetto, Yuri, che incarna il sogno di tanti ragazzi autistici di integrarsi nella società attraverso la produzione delle tradizionali orecchiette pugliesi.

In merito alla partecipazione al G7, Giuseppe Primicerio, Pino Natale e Lino di Lernia hanno dichiarato congiuntamente: "Siamo felici e lusingati di essere stati invitati a questo evento mondiale dedicato alle disabilità. È un grande onore che il nostro progetto 'Le Orecchiette che vorrei' sia stato compreso appieno, evidenziando le sue potenzialità nel creare occasioni per questi ragazzi speciali. Diamo loro la possibilità di integrarsi nel mondo del lavoro, creando l'opportunità di una propria indipendenza. Crediamo che questa sia una vera e propria medicina per loro e per le loro famiglie, che desiderano vedere nei volti dei propri figli un sorriso pieno d'amore."

L'obiettivo di "Le Orecchiette che vorrei" è di esportare questo modello di inclusione sociale in tutto il mondo, sottolineando l'importanza dell'integrazione lavorativa per questi ragazzi. Vogliamo rendere i partecipanti autonomi, offrendo loro una "medicina naturale" fatta di amore e condivisione. Il primo laboratorio del progetto avrà luogo nella Città Bianca, Ostuni, con l'aspirazione di espandere la produttività e coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi autistici in questo grande progetto di solidarietà.